

Milan, investimento da 1,1 miliardi di euro per lo stadio a San Donato

Calcio e finanza

Avviato ufficialmente l'iter per realizzare la nuova struttura fuori città

Marco Bellinazzo

Il Milan avvia ufficialmente l'iter amministrativo per il nuovo stadio a San Donato. Il progetto tra impianto e opere accessorie, fondamentali per rendere più redditizia l'attività di entertainment oltre il matchday, potrebbe costare poco più di un miliardo. La speranza è che la sintonia già riscontrata con molte delle istituzioni e delle aziende coinvolte possa consentire di accelerare la procedura in modo da avviare il cantiere nel 2025 e debuttare nella nuova casa rossonera nel 2028.

Ieri, intanto, è stata depositata al comune di San Donato la proposta di variante urbanistica. E da circa un anno che il club di Jerry Cardinale e RedBird ha virato sull'area San Francesco da riqualificare, anche se come il presidente rossonero Paolo Scaroni ha ricordato ieri «il piano del nuovo San Siro non è del tutto morto». Palazzo Marino dovrà chiarire però la questione del possibile vincolo storico sul secondo anello del Meazza che affosserebbe definitivamente l'opzione San Siro (l'Inter ha espresso la medesima idea). È

consulente l'americano Tim Romani fondatore e Ceo di ICON Venue, che ha realizzato oltre 50 stadi e arene nel mondo, è quella di edificare uno stadio che sia una "nuova porta" e l'icona di Milano per chi raggiunge la città provenendo dal Sud. Lo studio MANICA che sarà il Design Architect incaricato di sviluppare il masterplan dello stadio da 70 mila posti, dovrà dare vita all'impianto più sostenibile d'Italia e tra i più sostenibili d'Europa, attraverso la certificazione Leed Gold.

Oltre allo stadio è previsto un distretto per l'intrattenimento che include la nuova sede, il museo, un hotel, il Milan Store e parcheggi sotter-



Il piano del nuovo San Siro non è morto. Ma il Comune deve risolvere la questione del possibile vincolo storico

ranei. Tutto ciò senza aumentare le volumetrie da edificare nella zona. A giugno 2023 Ac Milan ha acquisito SportLifeCity che aveva già ottenuto nel 2021 l'ok per la realizzazione di un'arena e altri immobili.

Il Milan chiede solo il cambio delle strutture, restando dentro i 108 mila mq previsti dall'attuale Programma integrato di intervento, incrementando però il verde fruibile a 235 mila mq nel Parco Sud e realizzando due passerelle ciclo-pedonali per collegare la città di San Donato. Un nuovo svincolo diretto dall'A 1

chiaro che gli investimenti di tempo, energie e risorse adesso rendano quello di San Donato il piano A per il Milan (l'Inter punta su Rozzano).

L'idea a cui sta lavorando come

eviterà infine di ingolfare le strade interne, valorizzando l'unicità infrastrutturale del territorio prescelto tra ferrovia, metro e autostrade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA